

Comitato di Quartiere di Levata

Assemblea del 16 Dicembre 2010

Presenti comitato:

Bertazzoni, Baraldi F., Bortolotti, Guernieri, Marcheselli, Parmigiani, Rotondo, Spluga, Taschera, Zampolli.

Presenti capolista opposizione:

Gelati (Lega Nord, 9 frazioni), Maffezzoli (La civica per Curtatone), Grassi (Sinistra Unita)

Altri partecipanti:

Kaia Chiozzini (polisportiva), Franzoni (consigliere lista "La civica per Curtatone), Bellelli, Ziviani ("La civica per Curtatone", non eletti), P. Savazzi (Sinistra Unita), Calzolari (Lega Nord, Pdl, 9 Frazioni) + altri.

1 Scuola

1.1 Introduzione

Bertazzoni ha aperto con un breve riassunto del problema della scuola, della sua collocazione in zona Edera e delle osservazioni del Comitato di Quartiere nel corso degli anni.

Sono stati quindi descritti i passi fatti con l'attuale amministrazione, fino all'incontro con una delegazione della stessa, a porte chiuse per sua richiesta. In conseguenza il comitato ha ritenuto di incontrare anche le amministrazioni, presenti questa sera ad eccezione del solo gruppo Rosa e Biffi (Pdl).

Vengono quindi esposte le argomentazioni di contrarietà alla scuola, in particolare:

- Rimarrebbe isolata dal centro, all'interno di un cantiere, per 10..12 anni.
- I tempi di popolazione del nuovo quartiere si preannunciano ancora più lunghi.

E alcune controproposte del comitato

- Collocazione in area Comac, giudicata troppo costosa
- Collocazione in area polisportiva, sulla quale ci sono resistenze per il sacrificio dei campi di calcio che comporterebbe. Su questa soluzione ci sono vedute opposte fra amministrazione e comitato per quanto riguarda la spesa.

Sono stati accennati i problemi di urgenza nella realizzazione della scuola, in contrasto col fatto che all'ultimo consiglio comunale si è appreso della ricollocazione della scuola più vicino a Via Levata e sulla sua riprogettazione.

L'amministrazione infatti parla di volerla fare in 2 anni; dice inoltre che sarebbe oneroso toccare la convenzione.

Come comitato di quartiere abbiamo portato avanti le nostre istanze anche sui media stampati e televisivi; a questo punto vogliamo interagire con le opposizioni per vedere se c'è un punto di incontro e se si può definire una linea d'azione comune.

Ai capigruppo di opposizione presenti giriamo quindi la domanda: *"Quali sono le vostre idee sulla scuola all'interno di Edera e quali saranno le vostre iniziative."*

1.2 Intervento Gelati

Il piano Edera, quando era partito, poteva essere una buona idea visto lo sviluppo di allora; si pensava alla scuola come ad un campus all'americana.

Poi è arrivata la congiuntura attuale (la crisi). Ora è difficile vendere non solo il nuovo ma anche lo svenduto: chi ha una casa vecchia e si trova in difficoltà finanziaria fa fatica a vendere anche sottocosto.

Al momento Edera non è più un piano impellente: nulla vieta al costruttore di operare sulla sua proprietà, di rischiare i propri soldi; questo vale finché si parla di costruzioni private, ma non per la scuola. Un edificio pubblico, che deve ospitare bambini, non è bene che sia per anni fra cantieri, gru, camion e polvere.

Essendo cambiate le condizioni devono cambiare i pareri.

Come capogruppo, propongo una raccolta firme (in regola, con tanto di testimoni e moduli timbrati), in forma apolitica; il quesito sarà unicamente di contrarietà alla scuola collocata in zona Edera, senza riferimenti a posizioni alternative.

Bertazzoni avverte che una raccolta firme può essere formulata per dire il tutto ed il suo contrario, semplicemente da come è formulata la domanda.

1.3 Intervento Maffezzoli

Sono venuto volentieri perché l'argomento è di interesse per il mio gruppo e contemplato nella nostra ultima interpellanza. Avrei gradito anche la presenza di qualcuno della maggioranza per vedere lo stato dell'accordo fra amministrazione e costruttore riguardo al piano Edera.

La nostra lista aveva come priorità l'aggiunta di 4 aule alla scuola attuale di Levata, per avere poi il tempo di ripensare la convenzione Edera e trovare una collocazione migliore per la scuola.

L'interpellanza è stata depositata il 6/11/2010 mentre l'autorizzazione a costruire è stata rilasciata il 4/12/2010, il che fa pensare che qualcosa sia stato smosso dalla nostra azione. La convenzione è un contratto che prevede obblighi e doveri per entrambi i contraenti; in particolare se uno dei due non adempie nei termini previsti, l'altro deve sollecitarlo. Nella nostra interpellanza si chiedono diversi chiarimenti sullo stato di questo contratto e sulla collocazione della scuola.

Al momento attuale non è stato fatto nulla di quanto previsto dalla convenzione; per quanto riguarda le scadenze, di certo se un contraente non le rispetta l'altro può chiederne conto.

Bertazzoni sollecita di sorvolare sui dati tecnici e di chiarire la posizione del gruppo riguardo la scuola e le iniziative che si vogliono intraprendere.

Il gruppo "Lista civica per Curtatone, Pantani Sindaco" assume una posizione di contrarietà assoluta sulla collocazione della scuola in zona Edera. Personalmente ritengo che la posizione più congeniale sia in zona polisportiva, dice Maffezzoli.

Il problema è che la convenzione Edera si impernia sulla scuola: entro 8 mesi dall'approvazione della convenzione il lottizzante doveva consegnare il progetto esecutivo della scuola (scadenza: marzo 2009), e dopo altri 45 giorni dovevano essere versati i 3.280.000€ previsti. Al momento è stato approvato solo un progetto preliminare.

Come gruppo pensiamo che la convenzione Edera sia stata disattesa e che occorra ripensare la sua collocazione, preferibilmente in zona polisportiva. Come iniziative ci riserveremo di riproporre l'argomento al consiglio comunale attraverso una mozione, dice

Maffezzoli.

1.4 Intervento Grassi

Oggi ci sono forze in consiglio comunale che hanno votato NO a edera, mentre l'anno scorso, nella passata amministrazione, non era stata bocciata da nessuno.

La posizione nell'area ludico sportiva le permette di essere motivo di aggregazione e trova pertanto la mia approvazione. Il territorio comunale infatti presenta troppi "non luoghi", si pensi ad esempio al Gigante, che non hanno riferimenti al territorio in cui si trovano.

Ho chiesto una moratoria del costruibile seguita da un'interpellanza nella quale chiedo il rapporto tra il costruito e il vuoto. La gente di levata dovrà dire fino a che punto vuole impegnarsi per chiedere questa moratoria e fermare questa lottizzazione. Si fa notare anche che le case che si costruiranno non fanno altro che deprezzare quelle già costruite.

1.5 Intervento Bertazzoni

Si riprendono brevemente vantaggi e svantaggi dello spostamento della scuola in zona polisportiva.

Vantaggi:

- Si risparmiano 1.200.000€ per l'acquisto del terreno, che è già di proprietà del comune.
- La palestra è già presente (il palazzetto).
- L'area verde esterna è già presente e mantenuta (minori costi) e può essere sfruttata dai ragazzi.
- Con i soldi risparmiati si può ristrutturare il campo da tennis.
- Non serve fare il parcheggio (c'è già). Si tenga conto che il traffico legato alla scuola è solo di passaggio.
- E' possibile collegare la scuola anche a Via Montello, per un percorso interessato da basso traffico veicolare.
- Lo spazio previsto per la palestra, non più necessaria, potrà essere reimpiegato per costruire quella sala polivalente necessaria a Levata.
- Si potrebbe realizzare, contestualmente alla scuola, un impianto fotovoltaico che fornisca energia anche agli impianti della polisportiva.

Svantaggi:

- La riprogettazione allunga i tempi di realizzazione. Per ottimizzarli si poteva pensare ad un progetto in concorso alle altre pratiche. Si puntava comunque a settembre 2013 (oltretutto, il consiglio comunale ha appena dichiarato che presenterà una variante al progetto Edera per ricollocare la scuola più vicino a Via Levata).

1.6 Interventi del pubblico

1.6.1 Signora Castagna

Secondo il suo parere si sta cementificando troppo; inoltre sarebbe bello avere la scuola nella zona polisportiva. Chiede tuttavia se sia concreta la possibilità di recedere dalla

convenzione.

Maffezzoli risponde che, secondo l'amministrazione, toccare la convenzione non è possibile nonostante ci siano delle inadempienze da parte del costruttore.

Il soggetto attuatore ha già ottenuto quello che voleva e presto ci sarà il progetto esecutivo dopodiché dovrà erogare 3.280.000€. A questo punto chiediamo all'amministrazione di adoperarsi per realizzare la scuola, con quei soldi, non in Edera ma in altra posizione.

Marcheselli aggiunge che sia il progetto che l'ubicazione della scuola non andavano bene 4 anni fa, tantomeno oggi. A Mantova ci sono 6000 alloggi liberi, a Levata almeno 300: qualunque amministrazione responsabile, visti questi numeri, dovrebbe rivedere il progetto.

Occorreranno 20 anni prima di riempire Edera e, fino allora, la scuola avrà il vuoto intorno. Una scuola inoltre ha bisogno di altre strutture intorno a sé: palestra, area verde, biblioteca, sala polivalente, negozi...

Le risposte ufficiali sono state:

- La scuola ad Edera serve ad evitare che diventi un quartiere dormitorio: valorizza l'area.
- Spostarla comporta costi maggiori.

Le decisioni sono state prese senza nessuna considerazione delle domande ed osservazioni poste dai cittadini; il comune doveva impegnarsi a trattare col costruttore.

Alla domanda della signora Castagna su cosa possiamo fare, la risposta è: iniziative presso la popolazione per sensibilizzarla, come la raccolta firme.

1.6.2 Monja Parmigiani

Non sono d'accordo sull'affermazione di Gelati, riguardo al fatto che non interessa se il costruttore si assume il rischio finché si parla di costruzioni private, perché alla fine è sempre la popolazione locale che si trova a coabitare con una lottizzazione non riuscita, con tutti i disagi che comporta. L'amministrazione, nell'interesse degli abitanti, dovrebbe evitare ciò.

1.6.3 Calzolari

I vari candidati hanno dichiarato le loro posizioni in campagna elettorale e anche Badolato lo ha fatto, unico a dichiararsi favorevole al piano Edera.

Personalmente appoggio la posizione della scuola in zona polisportiva e considero le risposte numeriche, sui costi, date dagli amministratori un controsenso.

Sono favorevole ad una raccolta firme estesa a tutto il comune perché i costi risparmiati sono nell'interesse di tutti; il quesito sarebbe più sull'amministrazione del denaro pubblico in generale (sono state manifestate perplessità a questa proposta anche dallo stesso Gelati).

1.6.4 Savazzi Paolo

Le amministrazioni comunali si dimostrano incapaci di un'edilizia programmata; una scuola dovrebbe essere baricentrica fra più frazioni (es: Levata, San Silvestro) mentre le scuole sparpagliate che abbiamo ora creano più problemi.

In una lottizzazione i giardini, le strade, ecc. restano poi a carico del comune come manutenzione.

Inoltre la maggioranza di questo governo è sostenuta da una minoranza di cittadini mentre le opposizioni ne rappresentano la maggioranza; questo significa che l'amministrazione deve ascoltare i cittadini. In passato è già stata fatta una raccolta firme (circa 700) che non hanno avuto esito.

Replica di Gelati: raccogliendo più firme di allora si dà più importanza all'argomento; inoltre ora ci sono opposizioni che la possono appoggiare.

Savazzi aggiunge che non ha senso attribuire alla scuola la funzione di centro di aggregazione per i futuri abitanti di Edera; lamenta inoltre la mancanza di qualcuno della maggioranza.

Marcheselli, su quest'ultimo punto, ribatte che noi le domande alla maggioranza le abbiamo presentate ma non abbiamo mai avuto risposte soddisfacenti. La nuova maggioranza si muove con una compattezza granitica pari alla vecchia amministrazione.

Maffezzoli aggiunge che i consiglieri Pd che in passato, all'opposizione, si dichiaravano contrari a Edera, ora la appoggiano.

1.6.5 Spluga

Il fatto che la scuola verrà spostata in fregio a via Levata sarà definito in una variante ad oggi ancora da discutere. Quali garanzie abbiamo che si avveri? O sarà solo una delle tante promesse non mantenute?

Inoltre, il piano Edera nasceva anche sull'idea di un nuovo collegamento di Levata con la spolverina. La nuova amministrazione pianificava di appoggiarsi alle opere compensative della MN-CR (tangenziale di Cerese), ma ora che quest'ultima sembra cancellata che speranze abbiamo di vedere realizzato questo sbocco?

Sollecito le opposizioni a tenere alta l'attenzione su questi due punti.

1.6.6 Marcheselli

La gestione della lottizzazione da parte dell'amministrazione è dilettantesco: avrebbero dovuto negoziare col costruttore una soluzione più consona alle esigenze di Levata, alla luce delle mutate condizioni contingenti.

1.6.7 Guernieri

Propone di prendere in considerazione una mobilitazione in piazza dell'opinione pubblica, unitamente (e successivamente) alla raccolta firme.

Grassi riprende l'argomento dicendosi favorevole sia alla raccolta firme che alla mobilitazione in piazza, aggiungendo anche di valutare un eventuale ricorso alla magistratura (come nel caso Lagocastello).

1.6.8 Bottani Enzo

Inizia con un'introduzione sulla storia di Edera: progetto nato nel 1999 ed entrato nel vivo a partire dal 2004, il cui sviluppo era previsto nell'arco di 20 anni.

Inizialmente Levata era solo un incrocio (nel 1890 circa); l'idea di Edera nasce per trasformare quello che è diventata Levata da allora in una frazione vera e propria; si trattava di un progetto che ancora non comprendeva la scuola. Prima di Edera ci sono stati altri interventi, tra cui la lottizzazione Canova.

Nel 2005, dopo lo studio dell'amministrazione sugli edifici scolastici, compare la necessità di interventi sulle scuole; nasce così la scuola all'interno della lottizzazione Edera. E' una

scelta discutibile ma che permetteva di avere l'edificio realizzato senza impiegare risorse del comune (che non c'erano), le quali venivano recuperate dagli oneri per la lottizzazione stessa.

Ma dal 2008 ad oggi si è perso tempo, non si sono compiute azioni, mentre la congiuntura iniziava ad essere sfavorevole allo sviluppo.

Per quanto riguarda la collocazione, prosegue Bottani, è normale che un edificio nuovo possa trovarsi in un contesto isolato per un certo tempo, per poi essere alla fine incorporato dalle nuove costruzioni. Era accaduto all'asilo quando è stato realizzato, ed ora si trova quasi in centro. Sono ancora convinto che Edera sia un buon progetto.

L'amministrazione attuale ha avuto 8 mesi per interessarsi al progetto e non ha fatto nulla: ha perso tempo. Uno dei punti cardine di Edera era la mobilità di Levata, ma non sta dando gli effetti desiderati perché Virgilio non contribuisce (*lo sbocco sulla spolverina sarebbe sul suo territorio*): il nuovo PGT era l'occasione per le modifiche che erano auspicabili ma nulla di questo è stato fatto.

Le risposte alle vostre domande non sono state date perché c'è stata un'inerzia da parte dell'amministrazione precedente e anche dall'attuale.

Per quanto riguarda la variante proposta, richiede almeno un aumento dei tempi di 5..6 mesi, se sono bravi: difficilmente fra 2 anni vedremo la scuola terminata.

1.7 Conclusioni del Presidente

Il comitato valuterà le proposte che sono emerse stasera, e deciderà di conseguenza le prossime azioni. Le riassumiamo di seguito:

- Attività di raccolta firme
- Attività in consiglio comunale
- Attività in piazza
- Ricorso alla magistratura.

I Vicepresidenti
Marcheselli Anselmo

Il Segretario
Spluga Mauro

Parmigiani Monja

Il Presidente
Bertazzoni Alessandro